

Le mani

Nei loro sentieri sparsi e parlanti,
intrigati percorsi per chiromanti.
Il mutar delle cellule in superficie,
un regalo dell'ozio conquistato.

Mani, sempre rudi, mutatevi
in piume leggere, per adagiarvi
sulla seta di morbide chiome,
modellate il palmo su sorrisi d'incanto.

Mani bollenti, infiammate da fremito,
da scintillio d'altrui turbamenti,
gioite mie mani risorte... fatevi culla
per coccolare sensi d'amore.

Silvano Notari

(dalla raccolta "*I sorrisi del pensiero*", 2007)